

Sindacato attori contro la Rai. «Usa interpreti stranieri»

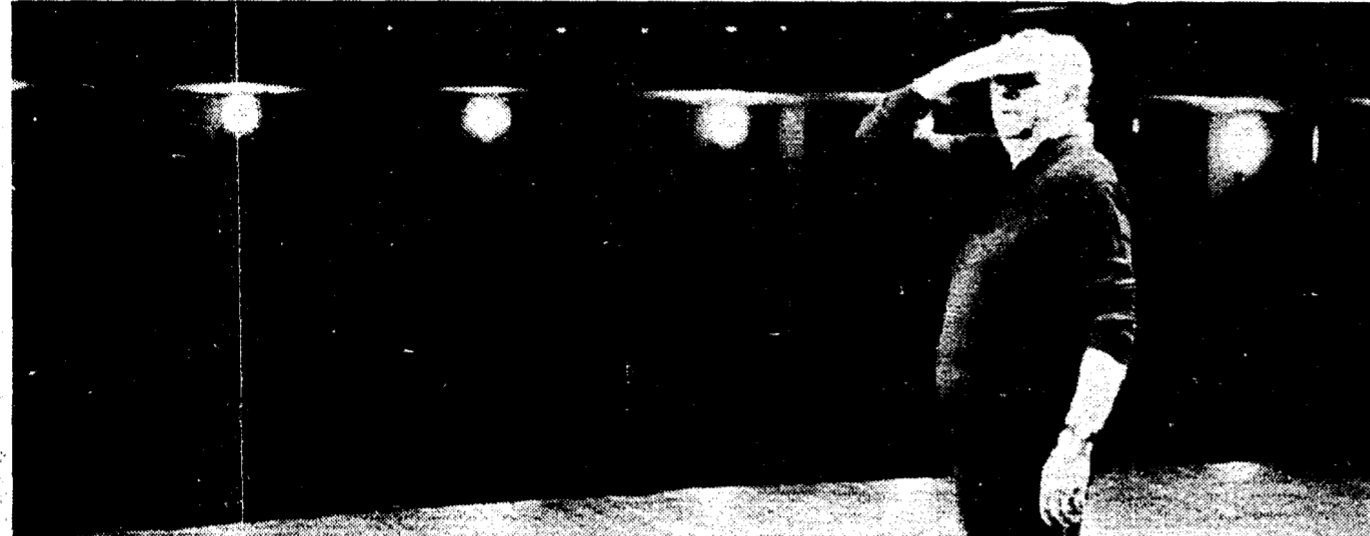
È ancora guerra tra la Rai e il sindacato degli attori italiani...

giato La scalata, prodotto dalla Rai. Secondo il Sai il programma viola gli accordi stipulati dal sindacato e l'azienda televisiva di Stato il 7 giugno 1989 sulla realizzazione di opere di fiction e la Rai denuncia un comportamento antisindacale.

SPETTACOLI

Gene Wilder al Fantafestival racconta di sé e del suo lavoro

«L'attore comico? È come un'ostrica senza la perla»



Intervista con Dario Fo che è ritornato a Parigi e debutta giovedì all'Opéra con «Il barbiere di Siviglia»

E per il prossimo autunno annuncia un nuovo testo «Parlerò dei misfatti di Milano di politici e di segretarie»

Qui accanto e al centro, due immagini di Dario Fo L'attore-autore è attualmente a Parigi dove debutta giovedì con «Il barbiere di Siviglia» A settembre metterà in scena un nuovo spettacolo ispirato alla vicenda delle tangenti di Milano



Gene Wilder, il grande attore comico americano, protagonista di film come Frankenstein Junior e La signora in rosso è a Roma, ospite del Fantafestival. In compagnia della nuova moglie...

L'angelo della tangente

Dario Fo è di nuovo a Parigi. Giovedì debutta infatti all'Opéra con la regia di Il barbiere di Siviglia. Ma pensa già al futuro.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI. Un paio d'ore in compagnia di Dario Fo e Franca Rame...

Un po' meno convinto ed entusiasta appare il coro: «Non gli sembra vero di uscire dagli schermi... dice Fo... hanno perso grinta, calore, aggressività».



«La nuova Rossella sono io. Ma lei chi era?»

MILANO. Cercasi Scarlett. Ma non troppo disperatamente. Anzi, proprio adagio, senza fretta.

«Via col vento», parte seconda. Coprodotta dalla Silvio Berlusconi Communications, da Robert Halmi Entertainment, Cbs e Betha Film, il romanzo di Alexandra Ripley arriverà in tv in una miniserie di otto ore.

BRUNO VECCHI

co e sociale come pochi. E allora come avrebbe potuto restare indifferente alla burrasca che investe l'Italia, al malaffare nella sua Milano? «Che disastri! C'è questo di caratteristico in Italia: che le cose si sanno prima che si manifestino pubblicamente...».

Ecco allora l'idea di uno spettacolo nuovo di zecca. Ma il tema tangenti non ti sembra un po' scontato? Come scontato, è il canto del cigno del regime.

RIINATO PALLAVICINI

ROMA. Un luogo comune vuole il comico triste nella vita. Gene Wilder, ospite a Roma del Fantafestival che gli ha dedicato una piccola personale, dice la sua: «Molti comici hanno una tristezza di fondo».

Un po' filosofico e pure un po' filosofo, non c'è che dire. Sicuramente brillante, come gli oltre venti film interpretati (e scritti) in una ventina d'anni.

Anche a me piacerebbe conoscere la risposta. Abbiamo fatto insieme molti film, ma ad un certo punto Mel ha deciso di diventare una star del cinema e di mettersi a recitare.

Lei fa parte di una tradizione di comici di origine ebraica, da Zero Mostel a Woody Allen. Che cosa pensa dei rapporti tra comicità ed ebraismo?

Penso che ogni minoranza emarginata e che soffre abbia sempre prodotto un Woody Allen o un Richard Pryor per alleviare la propria sofferenza.

Non vorrei capitate anche a voi. Lei è ospite a Roma di una rassegna che si occupa di paura. Che rapporto c'è tra la paura e la risata?